

## ADORAZIONE EUCARISTICA

### ANDATE E INVITATE AL BANCHETTO TUTTI!

(Mt 22,9)

Giornata Missionaria Mondiale (20 ottobre 2024)

Questa sera preghiamo, in particolare, per le migliaia di missionari, religiosi o *fidei donum* che hanno sentito forte la chiamata ad annunciare il Vangelo in Paesi stranieri. Ma non dobbiamo dimenticare che ogni cristiano, e quindi ciascuno di noi, è chiamato a prendere parte a questa missione universale che ci invita ad annunciare la Buona Notizia del Regno di Dio nella nostra quotidianità. Ci poniamo davanti al Santissimo Sacramento per attingere da Lui la forza ad essere fedeli a questa vocazione:

**“Andate e invitate!”**. (...) La missione è un andare instancabile verso tutta l’umanità per invitarla all’incontro e alla comunione con Dio.

CANTO di esposizione:

**Andate per le strade in tutto il mondo,  
chiamate i miei amici per far festa:  
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo, dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli".

Guarite i malati, mondate i lebbrosi, rendete la vita a chi l'ha perduta. **Rit.**

**Dal libro del profeta Isaia** (Is 25,6-10)

*In quel giorno, preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».*

## Meditazione

Il profeta Isaia ci regala il racconto di un grande banchetto sul monte: *«Il Signore preparerà un banchetto di grasse vivande e vini eccellenti per tutti i popoli»*. Siamo invitati non a un comune pranzo festivo, ma ad un incredibile banchetto nuziale: simbolo di comunione d’amore tra il Signore e l’umanità. Da notare, che non si tratta di una festa esclusiva, ma aperta a tutti i popoli, poiché tutti Egli ama indistintamente.

Mentre il mondo propone “banchetti” del consumismo, benessere egoistico, dell’accumulo, dell’individualismo... il vangelo chiama tutti al banchetto dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri.

Preghiamo insieme con alcuni versi tratti dall’opera poetica «Cantico dei Vangeli» di Alda Merini:

«Il pane è la fragranza di liberazione  
verso cui le vostre mani convergeranno  
per avere la grazia della vita.  
E nessuno sarà raggomitato sotto la terra,  
sotto il tavolo ad aspettare  
le briciole della mia carità,  
ma il pane così sontuoso, così regale  
che tutti coloro che mangeranno il mio pane  
diventeranno degni del re».

Tempo di adorazione personale

CANTO: **Dov'è carità e amore qui c'è Dio.**

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore,  
godiamo esultanti nel Signore!  
Temiamo e amiamo il Dio vivente,  
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

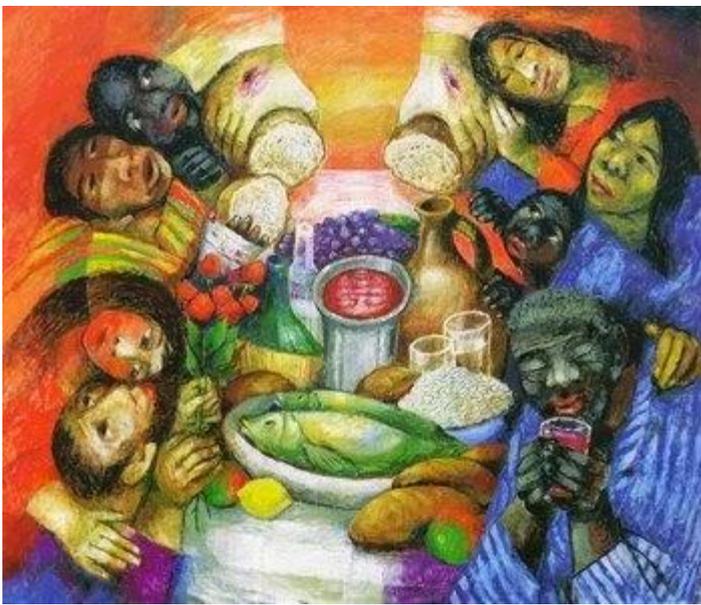
Noi formiamo qui riuniti, un solo corpo  
Evitiamo di dividerci fra noi:  
via le lotte maligne via le liti!  
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Durante il canto viene portata sull'altare il quadro de  
"l'Eucarestia degli esclusi" (Sieger Koder)

Breve commento del quadro

Di Gesù si vedono solo le mani con le stimmate.  
Mani luminose, irradianti su tutti i convenuti.  
Il suo volto è riflesso dal vino-sangue nella coppa.





In alto a sinistra un uomo nero e un indiano che ha appena ricevuto nella sua mano ferita un pezzo di pane. Entrambi sembrano essere stupiti con la bocca aperta, per ringraziare. Entrambi guardano in alto, da dove hanno ricevuto aiuto.

Appena dopo due innamorati, uno di fronte all'altro esprimono una grande tenerezza. Mentre lei lo abbraccia, lui le dà un mazzo di rose di pane, perché il segno d'amore è importante quanto il cibo.

In alto, a destra, una donna si appoggia a Gesù e ritrova sostegno e conforto come esprime il volto disteso.

Il ragazzo sotto di lei si aggrappa al tavolo per comprendere che cosa accada, mentre, protetto dalla mamma, rivolge gli occhi a Gesù. Il papà, in primo piano, con l'abito a strisce dei campi di concentrazione beve, assorto, la coppa datagli dal Cristo: *“Padre, se è possibile si allontanano da me questo calice, ma non la mia ma la tua Volontà sia fatta!”*.

A sinistra due innamorati hanno ricevuto dal Cristo il pane eucaristico e contemplan l'incredibile comandamento dell'amore: «amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi» (15,12).

#### Tempo di adorazione personale

#### CANTO: Hai dato un cibo

Hai dato un cibo a noi Signore  
germe vivente di bontà.  
Nel tuo Vangelo o buon pastore  
sei stato guida di verità.

Grazie, diciamo a te Gesù!  
Resta con noi, non ci lasciare;  
sei vero amico solo tu!



#### *Salmo 23 Il Buon Pastore* (a cori alterni)

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla;

*su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.*

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.

*Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.*

Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

*Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;*

cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca.

*Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,*

e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

Gloria al Padre...

Il salmo 23 è un salmo di fiducia e si presenta diviso in due parti. La prima ci presenta l'immagine del pastore; la seconda quella dell'ospite accogliente che mette a disposizione la sua tenda con squisita generosità.

#### **Il pastore.**

Tradizionalmente nella Bibbia il pastore è figura di Dio, che si prende cura del popolo e lo guida lungo i cammini della salvezza.

Con questa certezza viene meno ogni paura; anche se il pastore conduce il gregge attraverso luoghi oscuri, dove il male sembra sempre in agguato, non ha motivo di temere, per la vicinanza e la vigile attenzione del pastore, pronto a difendere le sue pecore col bastone in caso di pericolo e a dare orientamento sicuro con il vincastro.

#### **L'ospite.**

La seconda immagine presenta Dio come Ospite che nel deserto apre la propria tenda a un uomo fuggiasco in cerca di riparo; lo accoglie e imbandisce per lui la mensa. Il termine ebraico che noi traduciamo con "mensa" indica la pelle di animale che veniva stesa per terra e su cui si mettevano le vivande per il pasto in comune. È un gesto di condivisione non solo del cibo, ma anche della vita, in un'offerta di comunione e di amicizia che crea legami ed esprime solidarietà. C'è il dono munifico dell'olio profumato sul capo, che dà sollievo dall'arsura del sole del deserto, rinfresca e lenisce la pelle e allietta lo spirito con la

sua fragranza. Infine, il calice ricolmo aggiunge una nota di festa, con il suo vino squisito, condiviso con generosità sovrabbondante.

Cibo, olio, vino: sono i doni che fanno vivere e danno gioia perché vanno al di là di ciò che è strettamente necessario ed esprimono la gratuità e l'abbondanza dell'amore.

#### PREGHIERA DEI FEDELI

A Dio nostro Padre, che nell'Eucaristia ci dà il segno della solidarietà di Cristo donata a noi, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

#### ***Rendici partecipi della tua solidarietà Signore***

1. Per i missionari del Vangelo, perché portino a tutti il buon annuncio di Cristo, il quale ci rende ogni giorno partecipi al suo corpo e al suo sangue, lasciandoci sperimentare il suo infinito amore e la sua infinita misericordia nella nostra vita. Preghiamo.

2. Per le giovani Chiese sparse nei diversi continenti, per le comunità cristiane che vivono nella fatica della povertà e quelle che soffrono persecuzioni. Perché in questa Giornata Missionaria Mondiale sentano il sostegno e la solidarietà di tutta la Chiesa universale e il nostro spirito di fraternità le rafforzi nel loro cammino. Preghiamo.

3. Per il mondo intero, colpito ancora oggi dalla fragilità e dalla guerra, perché possa scoprire che l'impegno per una pace vera e duratura si radica nel farsi solidale e avere compassione delle fatiche, delle sofferenze e delle difficoltà di chi è al nostro fianco. Preghiamo.

4. Per noi qui riuniti, perché nel volto dei piccoli sappiamo sempre riconoscere il volto di Cristo. Preghiamo.

#### **Orazione:**

O Dio onnipotente, accogli le preghiere del tuo popolo, fa che l'esempio del tuo Figlio fulcro della bellezza della prossimità verso chi è nel bisogno, ci renda capaci di essere testimoni della sua solidarietà, affinché a tutti sia dato di scoprirti quale Padre misericordioso e amorevole. Per Cristo nostro Signore, Amen

CANTO di reposizione

**Ubi caritas et amor**

**Ubi caritas, Deus ibi est**

